



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI FROSINONE

RESOCONTO DELLA RIUNIONE

Il giorno 22 giugno 2017, alle ore 12:30, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo la 2° riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nominato con DM 8 febbraio 2017, con i seguenti punti all'o.d.g.:

- approvazione della proposta di *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale* (PRRI) predisposto ai sensi dell'articolo 27 del DL 83/2012 e del DM attuativo del 31 gennaio 2013;
- illustrazione della *call* per le manifestazioni di interesse a investire nell'area di crisi industriale complessa.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato.

Aprè la riunione per **Invitalia** il dr. Diotallevi il quale illustra la bozza di PRRI inviata a tutti i partecipanti con email dello scorso 13 giugno.

Premette che l'esame di oggi serve per far emergere osservazioni e/o integrazioni, che comunque possono anche essere inviate per email successivamente ai lavori odierni.

Con riferimento al documento, comunica che vi è una parte non completa perché mancano gli esiti della Call, in via di essere pubblicata e che in assenza di indicazioni precise da parte della Regione, gli obiettivi strategici sono stati individuati sulla base di quanto contenuto nell'istanza di riconoscimento quale area CIC .

Per il **MISE**, il dr. Calabrò rende noto che il testo è una prima bozza e può essere integrato e affinato e invita a fornire indicazioni, se ritenute opportune.

Per il **Comune di Colleferro**, i rappresentanti rendono noto che manderanno integrazioni con riferimento alle principali crisi industriali, riferite alla Provincia di Roma che ha una fotografia diversa rispetto a quella di Frosinone.

Per la **Regione Lazio – Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Personale** la dr.ssa Sforza comunica che è in bozza la DGR che individua il bacino dei lavoratori da ricollocare, i cui criteri

saranno sia i disoccupati residenti in area CIC che disoccupati perché licenziati da aziende in area CIC.

Per la **Regione Lazio – Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive**, la dr.ssa Rosati comunica che per la parte dell'offerta localizzativa relativa a strumenti e incentivi stanno procedendo all'individuazione. Avranno risorse dedicate nell'ambito di appositi bandi regionali. Conferma l'opportunità che siano inseriti l'aerospazio e il turismo tra i settori target.

Due aspetti vengono evidenziati dal **Presidente della Provincia di Frosinone**:

l'aspetto ambientale con le bonifiche per l'area della Valle del Sacco (bacino fiume Sacco) che ricade in area SIN e le autorizzazioni ambientali, che se non implementate e supportate in un ottica di semplificazione possono compromettere gli stessi insediamenti industriali; fa anche riferimento al fatto che il riordino delle Province ha creato confusione in materia di regole e procedimenti ambientali, nonché depauperato di personale;

l'aspetto dei fabbisogni infrastrutturali per l'area collegata all'agglomerato industriale di Anagni e di Frosinone, anche come evidenziato da Federlazio e altri Enti confederati.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò, ritenendo le due tematiche di grande rilevanza e poiché né il MIT né il MATTM sono in seno al GdCC, conferma che saranno attivati due appositi tavoli tecnici.

Chiede, però al riguardo che siano fornite al MISE apposite schede tecniche che evidenzino i fabbisogni e le criticità e registrino lo stato dell'arte.

Si passa poi ad esaminare il testo della Call.

Sul punto, **per Invitalia**, il dr. Diotallevi evidenzia che all'incontro sul territorio di promozione della Call devono essere invitati oltre alle Associazioni di categoria anche i dottori commercialisti. Lo scopo della call è quello di far emergere progettualità cantierabili.

Per il MISE, il dr. Calabrò ricorda che due sono gli strumenti nazionali per intercettare progettualità con risorse dedicate: la l. 181/89 per progetti di investimento sopra il 1,5mln€ e i Contratti di Sviluppo per investimenti del programma di sviluppo nel suo complesso pari o superiore a 20mln €, che con l'AdP avrebbero un "*fast track*" per l'accesso alle agevolazioni.

Per la **Regione Lazio**, la dr.ssa Rosati conferma la previsione di inserire delle premialità, a favore di chi investe nell'area, in alcuni bandi regionali in uscita o risorse dedicate, specificamente su target dimensionali di impresa più che su settori.

L'orientamento del suo Assessorato, al momento, è che non vengano predisposti bandi "ad hoc" per l'area.

Al termine, il Gruppo di Coordinamento e Controllo decide di pubblicare la call il 12 settembre, con scadenza il 12 ottobre e di fare un incontro di presentazione sul territorio l'11 settembre, probabilmente presso la sede della CCIA.

Per quanto riguarda la proposta di PRRI, il MISE ed INVITALIA restano in attesa delle integrazioni.

IL VERBALIZZANTE
(dr.ssa Isabella Giacosa)

